

Accesso al credito e inclusione finanziaria

POLITICHE AZIENDALI

Intesa Sanpaolo garantisce un'offerta di prodotti e servizi che favorisce l'inclusione finanziaria e l'accesso al credito, nel rispetto di quanto prevede il Codice Etico di Gruppo che richiama, tra i principi di relazione con i clienti, il valore di questa politica quale leva fondamentale di inclusione sociale, consentendo alle persone di migliorare la propria condizione e di poter esercitare appieno i propri diritti di cittadinanza. Il Codice Etico riporta anche l'impegno di Intesa Sanpaolo nel promuovere la crescita economica e sociale del Paese in cui opera. In particolare, questa responsabilità si traduce nell'assistere le aziende nello sviluppo, nel miglioramento della competitività, nell'innovazione e nell'internazionalizzazione del business.

Il Piano d'Impresa 2018-2021 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione del Fund for Impact destinato a consentire l'erogazione di 1,25 miliardi di euro di credito ad impatto sociale a categorie con difficoltà di accesso al credito nonostante il loro potenziale.

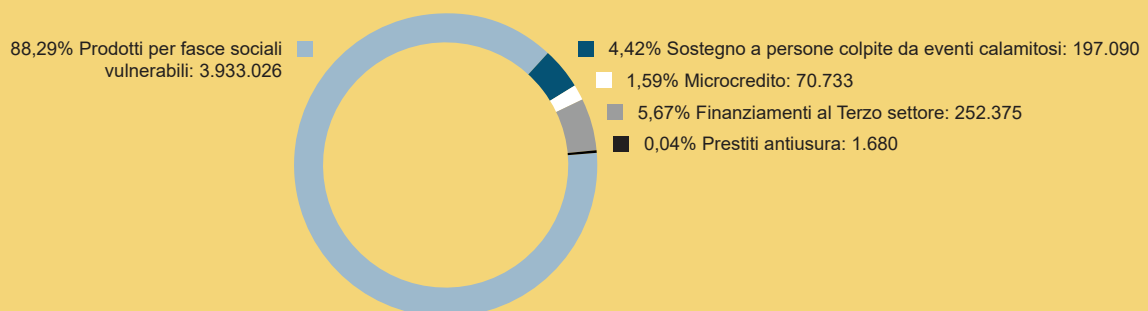
INCLUSIONE FINANZIARIA DI SOGGETTI VULNERABILI

Il supporto alla clientela vulnerabile passa attraverso una pluralità di progetti ed iniziative mirate ad una corretta allocazione delle risorse individuando attori sul territorio con i quali sviluppare accordi e sinergie che rendano più semplice l'accesso al credito di soggetti vulnerabili o non bancabili.

INIZIATIVE AD ALTO IMPATTO SOCIALE

Nel corso del 2018 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha erogato nuovi finanziamenti per attività ad alto impatto sociale per quasi 4,5 miliardi di euro (7,4% sul totale dei crediti erogati dal Gruppo nel 2018), contribuendo a creare opportunità imprenditoriali e occupazionali nonché ad aiutare le persone in difficoltà attraverso diverse forme: microcredito; prestiti antiusura; prodotti e servizi destinati ad associazioni ed enti del Terzo settore; prodotti dedicati alle categorie sociali più vulnerabili per favorirne l'inclusione finanziaria; finanziamenti di sostegno alle popolazioni colpite da eventi catastrofici.

FINANZIAMENTI A IMPATTO SOCIALE [% e migliaia di euro]



MICROCREDITO E LOTTA CONTRO L'USURA

Intesa Sanpaolo ha attivato diverse collaborazioni con enti, generalmente filantropici o religiosi, per favorire il credito a persone o piccole imprese in difficoltà. Complessivamente nel 2018 il Gruppo ha erogato oltre 72 milioni di euro in progetti di microcredito o di lotta contro l'usura, in Italia e all'estero. La varietà delle iniziative sostenute sul territorio porta a concentrare l'attenzione solo sui progetti più significativi.

Dal 2010 il Gruppo aderisce al progetto Prestito della Speranza promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dall'Associazione Bancaria Italiana per il sostegno di famiglie in temporanea difficoltà tramite il supporto all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

Il Prestito persegue l'inclusione sociale e lavorativa della persona, facendo leva sulla responsabilità personale e sulla libera iniziativa, per favorire la creazione di opportunità di lavoro.

I finanziamenti sono garantiti da un fondo CEI di 25 milioni di euro affidati alla gestione di Banca Prossima e il Gruppo assicura l'impegno ad erogare un importo complessivo fino a quattro volte l'ammontare del fondo di garanzia.

La rete delle Caritas diocesane con l'accompagnamento dell'associazione VoBIS–Volontari Bancari per le Iniziative nel Sociale (associazione di volontari ex bancari che opera su tutto il territorio nazionale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale) svolge attività di valutazione, accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio dei soggetti interessati ad accedere ai finanziamenti, raccordandosi con le articolazioni territoriali del Gruppo. Il Prestito della Speranza ha due focus specifici: i progetti di vita e di autoimprenditorialità dei giovani e le imprese start up. L'iniziativa si articola in Credito sociale, destinato alle famiglie, con importo massimo di 7.500 euro, erogato in 6 rate bimestrali di 1.250 euro come forma di sostegno al reddito, e in Credito fare impresa, destinato alle microimprese a bassa capitalizzazione o di nuova costituzione, con un prestito erogato in unica soluzione sino a un massimo di 25.000 euro. A fine 2018 il totale del credito erogato complessivamente nell'ultima versione del Prestito della Speranza, cioè da marzo 2015, era di 43,6 milioni di euro, di cui poco meno di 7 milioni erogati nel corso dell'anno per quasi 900 finanziamenti.

Il meccanismo di fornitura di un fondo di garanzia presso Banca Prossima da parte di un ente, generalmente filantropico o religioso, associato a una convenzione con Intesa Sanpaolo per il credito a persone o piccole imprese in difficoltà, è stato replicato con una serie di controparti. Iniziative di rilievo vedono Intesa Sanpaolo partner della Fondazione Lombarda Antiusura e della Fondazione Welfare Ambrosiano. La partnership con la Fondazione Welfare Ambrosiano, ente finanziato dal Comune di Milano a cui partecipa anche la Fondazione Lombarda Antiusura, ha reso possibile complessivamente l'erogazione, dall'inizio dell'operatività nel 2011, di oltre 3,6 milioni di euro, di cui più del 54% da parte di Intesa Sanpaolo, soprattutto riferiti al credito sociale. Il progetto prevede il supporto ad iniziative di microcredito sia di natura sociale, per il sostegno al reddito di famiglie, sia di natura imprenditoriale, per la creazione di micro e piccola impresa. Il bacino di utenza è essenzialmente l'area milanese e Intesa Sanpaolo è uno dei quattro partner finanziari coinvolti.

Grazie a un accordo stipulato nell'ottobre 2016, la Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo ha costituito in garanzia una disponibilità di 3 milioni di euro, parte di un deposito amministrato presso Banca Prossima, che ha complessivamente consentito l'erogazione agli associati di 66 finanziamenti per spese familiari (sanitarie o scolastiche) a condizioni molto agevolate, per un totale di oltre 300.000 euro.

Vi sono infine alcuni altri accordi in corso per l'inclusione creditizia di persone o piccole imprese svantaggiate; in particolare nuovamente con Fondazione Lombarda Antiusura (in collaborazione con Caritas Ambrosiana e Fondazione Cariplo), con Finetica onlus e con NEETwork per l'offerta di tirocini gratuiti messi a disposizione da organizzazioni non profit, nonché con Adiconsum, Exodus 94, Fondazione San Nicola Medici, Fondazione Antiusura Cavalla, Fondazione Moscati e Fondazione San Matteo per iniziative antiusura.

BANK THE UNBANKED

Bank of Alexandria, con il progetto Bank the Unbanked, ha sviluppato negli anni diversi prodotti dedicati a soggetti non bancarizzati, per migliorare le condizioni di vita e di lavoro anche nelle zone più povere dell'Egitto, strutturandoli all'interno di un unico programma articolato che include:

- attività di microfinanza/micro prestiti per soddisfare le esigenze di clienti e creare piccole attività;
- micro-depositi, per incoraggiare la cultura del risparmio nelle zone svantaggiate;
- borsellino elettronico MA7FAZTY, un'applicazione che consente di effettuare una vasta gamma di operazione bancarie attraverso lo smartphone.

Rispetto alle attività di microfinanza presenti nell'offerta Bank the Unbanked, nel 2018 l'ammontare complessivo di prestiti concessi è stato pari a 26 milioni di euro (di cui 23,5 milioni di prestiti per individui, 2,85 milioni per imprese).

A fine 2018, Bank of Alexandria ha lanciato il prodotto di microfinanza Tamkeen, per sostenere economicamente le donne e i giovani in condizioni di svantaggio che accettano di essere iscritti a un programma formativo per il potenziamento delle competenze e per la gestione delle microimprese. Tamkeen, sviluppato in partnership con la Sawiris Foundation for Social Development, l'International Labour Organization (ILO) e la Professional Development Foundation, punta a soddisfare le esigenze finanziarie di gruppi di giovani e donne offrendo agevolazioni nel tasso di interesse sui prestiti e specifici periodi di grazia nel rimborso legate alla sostenibilità dell'acquisto di bestiame o di altre immobilizzazioni. Nel 2018 sono stati erogati prestiti Tamkeen per un importo complessivo di quasi 60.000 euro.

Bank of Alexandria anche nel 2018, a ottobre, ha partecipato alla Settimana Araba dell'Inclusione Finanziaria, promossa dalla Banca Centrale d'Egitto per sensibilizzare i gruppi con livello di reddito più basso. In quest'occasione, Bank of Alexandria ha organizzato una serie di attività dedicate ad incrementare l'inclusione finanziaria di donne e giovani: 910 donne hanno partecipato a diversi workshop di educazione finanziaria e sono stati aperti più di 5.000 conti correnti dedicati in tutto il Paese. I giovani (in età tra i 16-25 anni) sono stati coinvolti in una serie di attività svolte in 22 sedi al fine di promuovere il conto corrente focalizzato sulle loro esigenze; nel 2018, sono stati aperti quasi 18.000 conti correnti per giovani.

FUND FOR IMPACT – NUOVE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL CREDITO

Seguendo le indicazioni del Piano d'Impresa 2018-2021, è stato definito il Fund for Impact, nuova iniziativa strategica, dotata di una disponibilità di 250 milioni di euro, per sostenere l'erogazione di circa 1,2 miliardi di euro di prestiti alle categorie che avrebbero altrimenti difficoltà ad accedere al credito nonostante il loro potenziale.

Partendo dall'esperienza di Banca Prossima che ha introdotto questa modalità di intervento a supporto del settore non profit, ottenendo l'inclusione creditizia di molte realtà e una bassa quota ex post di credito problematico, Fund for Impact ha l'obiettivo di ampliare la platea dei possibili beneficiari con riferimento a persone fisiche, imprese e altre organizzazioni impegnate in progetti con ricadute sociali.

In particolare nel 2018, l'impegno si è concretizzato nella definizione di "per Merito", un finanziamento volto ad ampliare in maniera strutturale l'accesso alle università italiane e straniere per studenti residenti in Italia. L'accesso all'alta formazione è infatti uno dei problemi più importanti e urgenti del Paese.

Il prestito si rivolge agli studenti di ogni Ateneo e Facoltà (oggi circa 1.700.000), compresi quelli che desiderano iscriversi a università straniere o a master. Gli studenti possono essere in qualsiasi condizione economica e sociale, in quanto il prestito non richiede alcuna garanzia personale o familiare; si generano così nuove opportunità di accesso al credito.

A partire da febbraio 2019, tutte le persone iscritte all'Università possono richiedere online il prestito, con una linea di fido che cresce progressivamente a patto che si mantenga un ritmo di studi di almeno venti crediti (o l'80% degli esami previsti) a semestre. È accordato un importo annuo massimo di 3.000 euro annui per gli studenti in sede e 5.000 euro per quelli fuori sede (a causa delle maggiori spese di residenza), estendibile per tutto il corso triennale e per gli ulteriori due anni previsti per la laurea magistrale. Dopo il conseguimento del titolo universitario, inizia un "periodo di grazia" di due anni trascorso il quale si deve provvedere alla restituzione di quanto utilizzato, con rate diluite su un periodo massimo di quindici anni. È possibile sospendere la restituzione per tre volte e in caso di estinzione anticipata non ci sono costi aggiuntivi. Il tasso è definito nel momento della sottoscrizione, fisso e molto competitivo.

Le possibilità aperte da questo finanziamento integrano e rafforzano le soluzioni (borse e contributi allo studio) che le Università già offrono, senza sostituire il ruolo primario delle Istituzioni pubbliche nel garantire il diritto allo studio. Va rilevato che, nell'ultimo triennio, pur in un contesto di crescita del numero delle borse di studio, non tutti gli studenti idonei hanno potuto ricevere il necessario sostegno. Inoltre, in una situazione che vede una riduzione delle capacità economiche familiari, la disponibilità di prestiti può contribuire a rafforzare la crescita delle immatricolazioni che è premessa per lo sviluppo del capitale umano dei giovani ai fini della crescita del Paese.

EVENTI CATASTROFICI E CALAMITOSI

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato un impegno concreto al fianco delle famiglie e degli operatori economici colpiti da calamità ambientali o altre catastrofi che hanno interessato il territorio italiano, quali il crollo del Ponte Morandi a Genova, il terremoto nel Centro Italia, eventi atmosferici straordinari del Triveneto, la frana di Stigliano, mettendo a disposizione nuovi finanziamenti agevolati destinati al ripristino delle strutture danneggiate (abitazioni, negozi, uffici, laboratori artigianali, aziende), moratorie sui finanziamenti in corso, interventi in ambito tutela e iter preferenziali, semplificati e veloci.

Nel 2018, il Gruppo ha sostenuto le famiglie colpite per oltre 15 milioni di euro, tramite la remissione unilaterale di più di 220 mutui “prima casa” sugli immobili dichiarati inagibili (in conseguenza del terremoto nel Centro Italia). Sono state effettuate oltre 300 sospensioni nel rimborso dei finanziamenti in essere. In aggiunta, sono stati erogati più di 3.500 finanziamenti agevolati per circa 200 milioni nel 2018 e per oltre 140 milioni nel periodo 2015-2017. Intesa Sanpaolo è stata vicina anche alle famiglie e alle imprese colpite dal crollo del Ponte a Genova stanziando un plafond di 4,5 milioni di euro destinato alla remissione unilaterale di mutui e di 50 milioni di euro per la ricostruzione. Ha inoltre provveduto alla sospensione gratuita e volontaria del pagamento delle rate per 12 mesi dei mutui relativi ad immobili crollati o inagibili.

A fronte degli straordinari eventi atmosferici avvenuti alla fine di ottobre, è stato stanziato un plafond di 1 miliardo di euro, di cui 270 milioni dedicati alle regioni del Nordest, per finanziamenti a condizioni agevolate; è stata infine data disponibilità a sospendere per 12 mesi le rate dei finanziamenti in essere presso le famiglie e le imprese delle aree colpite.

Parallelamente, sia per il terremoto del Centro Italia, sia per il crollo del Ponte Morandi di Genova, Intesa Sanpaolo ha sottoscritto la polizza Vicino a Te emessa da Intesa Sanpaolo Vita a favore dei minori che hanno perso uno o entrambi i genitori. Si tratta di una polizza vincolata fino al raggiungimento della maggiore età che prevede un capitale garantito di 100.000 euro nel caso di perdita di un genitore e di 200.000 euro se sono mancati entrambi i genitori. In caso di percorso di studio universitario, tale importo viene incrementato del 50%. Sono stati identificati tutti i 9 minori orfani che hanno perso il papà nel crollo del Ponte e raccolta la documentazione necessaria per l'emissione delle relative polizze, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro. Per l'analoga iniziativa che era stata realizzata a seguito del terremoto in Centro Italia, erano stati identificati 20 orfani, di cui 10 avevano perso entrambi i genitori, e erano state emesse 20 polizze a loro favore.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Intesa Sanpaolo aderisce al Fondo di Garanzia per la Prima Casa, istituito dalla Legge di Stabilità 2014 per favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie per l'acquisto e l'efficientamento energetico della casa di abitazione. Grazie al Protocollo d'intesa tra ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, i clienti beneficiari – principalmente giovani coppie, nuclei familiari mono-genitoriali con figli minori, giovani di età inferiore ai 35 anni titolari di un rapporto di lavoro atipico e inquilini di alloggi di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari – possono ottenere una garanzia sulla quota capitale del mutuo (fino al 50%). Nel 2018 sono stati erogati 6.748 mutui, per un controvalore di 713 milioni di euro (nel 2017 i mutui erogati sono stati oltre 3.200 per quasi 350 milioni di euro). Il sostegno alle famiglie si è concretizzato anche con la rinegoziazione di mutui, più di 33.000 nel 2018, e circa 2.000 sospensioni complessive (3.400 nel 2017) definite grazie ad accordi di sistema e per il sostegno alle famiglie a fronte di calamità naturali.

L'OFFERTA PER I GIOVANI

L'offerta dei mutui, ampia e innovativa, comprende Mutuo Giovani, con nuove soluzioni che accrescono la flessibilità della proposta alla clientela giovane con meno di 35 anni, inclusi i lavoratori atipici o con contratti a tutele crescenti, per agevolare l'acquisto della prima casa sino al 100% del valore dell'abitazione e durata fino a 40 anni. Mutuo Giovani consente, per un periodo iniziale di dieci anni, di pagare una rata più bassa, formata di soli interessi, con possibilità di sospendere il pagamento delle rate o di allungarne o accorciarne la durata. Complessivamente sono stati erogati 2,2 miliardi di euro a oltre 19.000 giovani (nel 2017 erano stati finanziati quasi 2,5 miliardi).

Sempre ai giovani è dedicata l'offerta PerTe Prestito con Lode che ha l'obiettivo di favorire l'accesso allo studio. I requisiti per ottenere il finanziamento prescindono dal reddito familiare e si basano esclusivamente sulla regolarità e sul merito nello studio universitario, senza alcuna garanzia personale. Nel corso del 2018 la Banca ha continuato a sviluppare una capillare azione di promozione del prodotto presso le principali Università italiane, nonché verso Enti di Alta Formazione Professionale, operanti in ambito pubblico e privato, al fine di sviluppare tutte le potenzialità di supporto alla crescita delle nuove genera-

zioni e di inclusione finanziaria dei capaci e meritevoli. Nel 2018 sono stati erogati quasi 9,2 milioni di euro (675 nuove accensioni).

XME Conto è il conto corrente flessibile e a condizioni agevolate offerto agli under 30, con canone di conto corrente e di carta di debito gratuiti e ulteriori facilitazioni sull'operatività quali l'azzeramento delle commissioni sui prelievi ATM su altre banche in tutto il mondo e per i bonifici online, imposta di bollo statale a carico della Banca fino al compimento dei 30 anni. A fine 2018 gli intestatari di XME Conto under 30 sono stati circa 440.000.

La gamma dei prodotti innovativi dedicata agli under18 è stata ulteriormente arricchita con il nuovo conto per minori XME Conto UP!, completamente gratuito e con Bonus Giovani, ossia remunerazione delle somme accantonate sul conto corrente, pari all'1% lordo sino a concorrenza dell'importo massimo di 1.000 euro al compimento della maggiore età. L'offerta è modulare e personalizzata in base alla fascia d'età del minore (0-7 e 8-17 anni), cresce insieme al giovane con il mutare dei bisogni, sempre sotto il controllo puntuale dei genitori. Rappresenta anche uno strumento utile per insegnare ai ragazzi il valore del risparmio ed educare i più giovani ad amministrare la paghetta e i piccoli risparmi. Inoltre, per aiutare le famiglie a comunicare ai più piccoli il valore del denaro e del risparmio, è disponibile da dicembre XME dindi, innovativo salvadanaio tecnologico: oltre alle funzioni tradizionali di raccolta di monete e banconote, consente di impostare accantonamenti periodici, ad impulso oppure automatici, grazie agli arrotondamenti delle operazioni di pagamento effettuate con carte.

Il monitoraggio del risparmio accumulato è disponibile su Internet Banking e App Intesa Sanpaolo Mobile. Con XME Conto, corredato da XME Salvadanaio e XME dindi, i ragazzi imparano a effettuare le prime spese in autonomia e a comprendere il valore del denaro gestendo gli accantonamenti per raggiungere un obiettivo predefinito e i genitori, grazie al Parental Control, hanno sempre l'operatività sotto controllo. Possono infatti fissare soglie di spesa per il minore, anche per categorie merceologiche, ed essere avvisati tramite notifiche a fronte di tentativi di superamento delle stesse.

Ulteriori iniziative riguardano l'ambito del Risparmio, con Eurizon Meta Superflash, piano di accumulo del capitale in fondi con pricing dedicato per chi ha meno di 35 anni, con il quale il giovane risparmia piccole somme al fine di raggiungere un obiettivo ad una data predefinita e l'ambito della Previdenza con il fondo pensione aperto Il Mio Domani e con il Piano Individuale Pensionistico Il Mio Futuro ai quali è associato uno sconto dei diritti fissi annui da 50 a 10 euro fino ai 25 anni.

Sempre nel campo dei prestiti ai privati, Intesa Sanpaolo è la prima Banca italiana a finanziare le richieste di APE (Anticipo finanziario a garanzia pensionistica) Volontario, strumento introdotto in via sperimentale dalla Legge di Bilancio 2017 e prorogato fino al 2019 per i lavoratori che, compiuti 63 anni e con un minimo di 20 anni di contributi, vogliono uscire anticipatamente dal lavoro. Il finanziamento si configura come un reddito ponte con durata massima di 43 mesi, che Intesa Sanpaolo versa mensilmente al richiedente fino a quando non inizierà a percepire la pensione di vecchiaia. L'importo mensile è scelto dal cliente, in funzione di quella che sarà la sua futura pensione; la durata del prestito è fissata in venti anni, con possibilità di estinzione anticipata o parziale; il tasso, fisso dal momento dell'erogazione, è uguale per tutto il sistema bancario, regolamentato dall'Accordo Quadro con l'INPS e aggiornato ogni due mesi dall'ABI. L'APE prevede una detrazione fiscale fino al 50% della quota interessi e della copertura assicurativa obbligatoria, prestata da una compagnia terza, a tutela degli eredi in caso di premorienza del richiedente. Nel 2018 sono pervenute 7.709 domande e ne sono state accettate 5.442, con un importo erogato complessivo di 93,2 milioni di euro.

LA GESTIONE DELLE RIMESSE

Gli immigrati rappresentano un'importante parte della clientela di Intesa Sanpaolo: a fine 2018 sono 1,2 milioni (erano un numero analogo nel 2017). L'offerta di servizi di invio denaro prevede tre moduli complementari fra loro che, per caratteristiche e costi, rendono la gamma completa e competitiva: GetMoney to Family, che permette di inviare denaro nei principali paesi di provenienza dei migranti (Bangladesh, Brasile, Bulgaria, Ecuador, India, Marocco, Moldavia, Perù, Thailandia, Tunisia, Ucraina, Vietnam) grazie ad accordi di collaborazione stipulati con banche in loco; Express to Family, per l'invio di denaro sulle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo presenti in Albania, Egitto, Serbia e Ucraina; Money Transfer Western Union che, grazie alla capillare rete di agenti, permette di ricevere denaro in tutto il mondo. Nel corso del 2018 sono state effettuate circa 101.000 rimesse per circa 51,4 milioni di euro complessivi. Tramite Western Union sono stati effettuati nel 2018 quasi 85.000 trasferimenti per quasi 24 milioni di euro.

PROGETTO INCLUSIONE FINANZIARIA DEI MIGRANTI

Il progetto sull'inclusione finanziaria dei migranti è stato articolato sulla base dei risultati di uno studio/analisi del processo in atto e sulle prospettive di impatto delle dinamiche di integrazione dei migranti per la crescita sostenibile del Paese. L'analisi ha originato progetti operativi interni al Gruppo Intesa Sanpaolo con obiettivi sia di formazione e di change management, sia di sviluppo del business. Il versante formativo è concentrato su moduli per i collaboratori per l'approccio a tale gruppo di clienti, mentre il versante dello sviluppo operativo è diretto alla programmazione di iniziative con Banca 5 per l'estensione presso la rete di esercizi convenzionati delle rimesse e per altri servizi transazionali dedicati ai migranti, e alla valutazione di un progetto pilota creditizio con la Direzione Impact.

SUPPORTO AL TERZO SETTORE

Il Terzo settore rappresenta una parte rilevante dell'economia e della società italiane e Intesa Sanpaolo da tempo ne riconosce l'importanza con un'offerta dedicata, principalmente attraverso Banca Prossima, alle organizzazioni che ne fanno parte e al mondo religioso. A fine 2018 Banca Prossima conta poco meno di 65.000 clienti, una raccolta diretta e indiretta di quasi 5,3 miliardi, 3,7 circa dei quali in raccolta diretta e impieghi per poco meno di 2 miliardi. Per i clienti del Terzo settore sono stati sviluppati modelli di relazione specifici che tengono conto del fatto che il patrimonio immateriale di questi enti svolge un ruolo importante e specifico nel rendere sostenibile a lungo termine la loro esposizione finanziaria. Questi modelli sono stati integrati in una variante del processo di rating del Gruppo che meglio si adatta, particolarmente nella parte qualitativa, alle caratteristiche della clientela non profit e religiosa. Infine, a garanzia del sostegno dei soggetti del Terzo settore, Banca Prossima ha statutariamente previsto un Fondo per lo sviluppo dell'impresa sociale al quale sono attribuiti ogni anno almeno il 50% degli utili che residuano dopo la destinazione a riserve legale e statutaria nonché a ricostituire la riserva sovrapprezzo inizialmente utilizzata per costituire il Fondo. Grazie a questo strumento, dal 2011, circa 1.000 enti con rating inferiore al livello minimo normalmente richiesto dal Gruppo per l'accesso al credito, sono stati finanziati con un tasso di insolvenza inferiore al 10%. A questo Fondo verrà data continuità sostanziale anche dopo l'incorporazione di Banca Prossima in Intesa Sanpaolo, prevista nel corso del 2019, attraverso la creazione di un plafond di circa lo 0,1% del patrimonio netto di Intesa Sanpaolo attivabile a fronte di prestiti a categorie di clienti al margine della bancabilità.

PIATTAFORME DI CROWDFUNDING

For Funding è la piattaforma di crowdfunding donation del Gruppo Intesa Sanpaolo rivolta alle organizzazioni, alle associazioni non profit e alle fondazioni che vogliono avviare una campagna di raccolta fondi con la partecipazione di un'ampia comunità di donatori.

Le iniziative di raccolta fondi sulla piattaforma sono selezionate dal team di Intesa Sanpaolo. Per valorizzare i progetti più meritevoli e non disperdere le donazioni viene valutata sia l'organizzazione beneficiaria, sia la tipologia dei progetti.

Una volta pubblicato online il progetto, i donatori possono contribuire alla raccolta fondi con una donazione attraverso il sito internet, con carta di credito, tramite bonifico online (Pago Online, My Bank), oppure con un bonifico presso la propria banca o in una filiale di Intesa Sanpaolo. Ogni transazione avviene senza commissioni a carico del donatore o del beneficiario.

Dal lancio della piattaforma, avvenuto a settembre 2017, sono 18 i progetti presentati per un totale di quasi 670.000 euro raccolti dai donatori.

Si affianca a questa iniziativa Terzo Valore, il portale sviluppato da Banca Prossima che consente alle organizzazioni non profit di finanziarsi facendo appello a comunità di sostenitori che concedono loro risorse a titolo di debito. Terzo Valore è caratterizzato da un meccanismo di garanzia che è stato predisposto nei confronti dei prestatori: Banca Prossima fornisce una linea di credito attivabile in caso l'organizzazione non profit abbia difficoltà nella restituzione dei fondi. I sostenitori possono, sul sito www.terzovalore.com, sottoscrivere parte del credito a un tasso da essi scelto, inferiore a un livello massimo indicato dall'organizzazione stessa. Di fatto, circa il 50% dei prestatori presta a tasso zero.

Dall'inizio dell'operatività, nel 2011, a fine 2018, Terzo Valore ha accolto più di 100 progetti presentati sul sito. 113 sono conclusi (di cui 15 nel 2018), per un totale di credito erogato da Banca Prossima di 12 milioni di euro e da terzi per altri 9,2 milioni (il valore complessivo dei progetti coinvolti è stato di oltre 21 milioni). Nel 2018 gli importi sono stati rispettivamente di quasi 1,3 milioni e 1,2 milioni di euro.

EDUCAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA FINANZIARIA

La diffusione di conoscenze di base collegate alla gestione del denaro ha un ruolo importante nel consentire ad ampie fasce di popolazione di accedere, in modo informato e consapevole, all'offerta sempre più ampia di servizi finanziari tradizionali e alternativi, oltre che a evitare il diffondersi di situazioni di sovra indebitamento. Queste sono le ragioni che hanno spinto Intesa Sanpaolo a sostenere una serie di iniziative pilota di alfabetizzazione finanziaria, ideate e sviluppate dal Museo del Risparmio, il primo laboratorio multimediale di educazione finanziaria al mondo realizzato nel 2012 dalla Banca. Per superare il limite geografico dovuto alla collocazione del Museo, da qualche anno alcune iniziative sono state replicate su scala nazionale e internazionale.

Il progetto di punta del 2018 è stato il SAVE Tour (Sustainability, Action, Voyage, Experience), un viaggio attraverso le regioni italiane, sviluppato in collaborazione con Italscania e European Investment Bank Institute volto a coinvolgere principalmente gli studenti di ogni ordine e grado. L'iniziativa prevede percorsi multimediali e laboratori didattici, costruiti sulla base dei contenuti del Museo, dedicati all'educazione economico-finanziaria e alla sostenibilità ambientale e proposti all'interno di un Discovery Truck appositamente allestito con postazioni video e gioco. A fine ottobre il Discovery Truck ha iniziato il suo percorso per l'Italia centrale e meridionale che lo porterà in otto regioni e ventidue città, con particolare attenzione alle zone colpite dal recente terremoto (per maggiori informazioni [1]).

Sempre per quanto attiene il pubblico dei bambini e dei ragazzi, nel 2018 sono state sviluppate le seguenti iniziative:

- terza annualità del progetto MOney LEarning, realizzato con il supporto di European Investment Bank Institute e Fondazione Scuola della Compagnia di Sanpaolo, che da settembre 2016 a dicembre 2018 ha consentito a 4.700 bambini e 540 docenti delle scuole elementari piemontesi di beneficiare gratuitamente di un percorso didattico presso il Museo sulla storia della moneta e il significato del risparmio. Il progetto è soggetto a valutazione di impatto da parte dell'Università di Torino, che ne ha rilevato l'efficacia sulla fascia di popolazione trattata;
- terza annualità del progetto Fuoriclasse della Scuola, organizzato in collaborazione con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf), Confindustria e ABI, nell'ambito del quale il Museo del Risparmio ha curato l'organizzazione del Campus di Educazione Finanziaria e Imprenditoriale per gli studenti vincitori delle Olimpiadi della Scuola provenienti da tutta Italia. Il Campus ha beneficiato della collaborazione della Direzione Centrale Politiche di Sviluppo e Learning Academy di Intesa Sanpaolo;
- sviluppo di un percorso online di educazione finanziaria, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado accessibile dal sito del Museo del Risparmio.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alle fasce vulnerabili della popolazione, attraverso lo sviluppo e realizzazione di attività pilota quali:

- progetto Welcom-ED, sviluppato nel 2017 in collaborazione con l'Università di Torino, ed erogato nel 2018 a oltre 300 migranti reperiti attraverso le associazioni locali ed i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Il progetto ha consentito di sviluppare un percorso interattivo modulare sui temi del risparmio, della pianificazione, del rischio e degli investimenti. Esso è stato inoltre oggetto di uno studio di valutazione di impatto da parte dell'Università di Torino, che ne ha rilevato l'efficacia sulla fascia di popolazione trattata;
- progetto Lavoro - Emancipazione - Inclusione (LEI), in partnership con Compagnia di Sanpaolo, Casa Circondariale di Torino e le cooperative presenti all'interno della stessa, per lo sviluppo di un modello innovativo di reinserimento nella società delle detenute donne, con particolare attenzione alla gestione consapevole del denaro e all'auto-imprenditorialità;
- concorso di idee Eureka, sviluppato insieme a Fondazione Specchio dei Tempi e Intesa Sanpaolo Innovation Center, e diretto a promuovere lo sviluppo di strumenti e/o supporti tecnologici volti a migliorare il grado di autonomia gestionale delle persone affette da lievi disabilità cognitive;
- Progetto Sky is the Limit avviato nel novembre 2018 in collaborazione con Global Thinking Foundation con l'obiettivo di arricchire la didattica delle scuole "di frontiera", collocate in quartieri difficili, aiutando gli studenti a sviluppare una prospettiva di lungo termine.

Numerose anche le iniziative rivolte agli adulti e finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza economica, tra cui:

- ciclo di workshop "Il tempo è denaro", in collaborazione con il Coordinamento delle Banche del Tempo di Torino e la Città Metropolitana di Torino, volti ad esplorare le modalità di una corretta gestione di tempo e denaro;
- ciclo di presentazioni di libri 'Ai confini dell'economia', per stimolare la riflessione sui più recenti e innovativi sviluppi in ambito economico quali cripto valute, gig economy, finanza etica, concezione filosofica del denaro;

- iniziativa Arte del Risparmio, una settimana di eventi promossi e coordinati dal Museo del Risparmio per celebrare la Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre) con la partecipazione della Divisione International Subsidiary Banks, delle Gallerie d'Italia, dell'Archivio Storico e della Banca dei Territori. Complessivamente, nel 2018 le attività svolte nell'ambito dell'Arte del Risparmio hanno raggiunto oltre 10.000 persone tra l'Italia e le sedi estere del Gruppo. Particolarmente significativa l'adesione delle International Subsidiary Banks, che si è arricchita del contributo di Pravex Bank (Ucraina) e di una più ampia e diversificata offerta didattica. In particolare, tra le attività in programma per l'edizione del 2018, due banche – Privredna Banka Zagreb-PBZ (Croazia) e Banca Intesa Beograd – hanno svolto alcuni workshop, sul tema Donne e Finanza, ispirati al format educativo “Rischiare è un mestiere da donne” creato dal Museo del Risparmio. Rispetto al 2017, è stato registrato un aumento del numero di persone coinvolte nell'iniziativa sia in relazione ai collaboratori che hanno partecipato come Financial Education Ambassador (272 persone) sia sul numero complessivo di beneficiari finali: oltre 9.300 studenti provenienti da 168 scuole e 286 donne;
- adesione, attraverso l'offerta dedicata a laboratori di educazione finanziaria e alla sostenibilità, ad eventi di rilievo nazionale quali Salone del Libro, Salone del Gusto, Forum della Finanza Sostenibile, World Investor Week, European Money Week, Festival dei Giovani di Gaeta.

Nel 2018 sono state inoltre rese disponibili due nuove App di educazione finanziaria (L'isola che non c'è e It's my life), accessibili attraverso il sito del Museo del Risparmio.

Ad integrazione del lancio di prodotti per abituare i giovani alla gestione del denaro, a partire dal mese di dicembre, in 16 filiali italiane, il Museo del Risparmio ha dedicato laboratori di educazione finanziaria a bambini tra i 7 e i 12 anni, con la presenza interattiva in ogni evento del robot umanoide Pepper. Ai partecipanti è stata donata la guida “Paghetta & Consigli. Conoscerla, capirla, sperimentarla”, realizzata dal Museo del Risparmio per orientare i genitori sul tema.

Si è infine ulteriormente consolidata l'attività di networking internazionale attraverso l'organizzazione, insieme all'European Banking Federation (EBF) e all'International Federation of Finance Museums (IFFM), del Financial Education Summit svolto a Bruxelles il 6-7 novembre che ha raccolto i principali stakeholders attivi sullo scenario europeo sui temi dell'inclusione ed alfabetizzazione finanziaria.

Un tassello del percorso avviato per la diffusione della cultura scientifica e della crescita culturale dei giovani è costituito dalla partnership con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori per il progetto Cultura finanziaria a scuola. Dedicato al mondo della scuola ha l'obiettivo di aiutare i giovani a diventare cittadini di domani anche grazie alla lettura critica e alla consultazione dell'informazione di qualità. Nell'anno scolastico 2017/2018 il progetto ha coinvolto 2.176 scuole, 22.908 classi e 595.608 studenti.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE ALL'EDUCAZIONE FINANZIARIA CON I CONSUMATORI

Il progetto “Mettere in comune competenze”, operativo sin dal 2011, punta a migliorare la conoscenza reciproca e la capacità di collaborazione a vantaggio di clienti e consumatori. Il progetto si articola in quattro settori di attività: la formazione dei quadri delle Associazioni dei Consumatori; lo sviluppo di un progetto formativo rivolto a tutti dipendenti di Intesa Sanpaolo; iniziative di formazione e informazione diffuse sul territorio e rivolte alle strutture locali delle Associazioni; incontri tra i Top manager del Gruppo Intesa Sanpaolo e i quadri direttivi delle Associazioni per mettere in comune competenze e proposte nelle principali aree di attività.

SOSTEGNO AL TESSUTO PRODUTTIVO E ALL'INNOVAZIONE

Intesa Sanpaolo ha sostenuto, con il credito, il sistema economico del Paese in ogni fase dell'economia, anche nelle più delicate.

Intesa Sanpaolo si propone attualmente come punto di riferimento, non solo finanziario, per il mondo imprenditoriale e associativo, affiancando i clienti nell'individuare nuovi percorsi comuni e partecipando all'intera vita dell'impresa, dall'idea che la fa nascere a tutte le tappe determinanti per la sua crescita, in un modello di relazione consolidato e duraturo, fondato su qualità, affidabilità e fiducia.

Soprattutto nei confronti di oltre un milione di imprese complessivamente assistite e delle 200.000 Piccole e Medie Imprese - PMI clienti, che sono la struttura portante del nostro Paese, il Gruppo propone soluzioni che guardano al futuro del Made in Italy nel mondo e contribuiscono a condividere il loro percorso di internazionalizzazione, capitalizzazione, innovazione e sviluppo.

L'approccio operativo è orientato verso soluzioni semplici, complete e in linea con le diverse esigenze di business per gestire le operazioni di ogni giorno così come soluzioni dedicate per valorizzare le aziende clienti nei diversi settori di attività. Le strutture di marketing sviluppano una gamma di prodotti e servizi per le diverse tipologie di clientela, in collaborazione con la funzione di Pianificazione e Controllo di Gestione nella definizione dei piani commerciali.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Anche con il Piano d'Impresa 2018-2021, Intesa Sanpaolo continua a sostenere lo sviluppo dell'economia reale e delle comunità in cui il Gruppo opera.

Nel 2018 Intesa Sanpaolo ha destinato nuovo credito a medio-lungo termine all'economia reale per circa 60 miliardi di euro. In Italia, sono stati erogati circa 50 miliardi, di cui 42 miliardi a famiglie e Piccole e Medie Imprese; circa 20.000 aziende italiane sono state riportate in bonis da posizioni di credito deteriorato, salvaguardando così circa 100.000 posti di lavoro. Dal 2014 il numero di queste imprese sale a circa 93.000, con un impatto positivo generato sull'occupazione di oltre 460.000 posti di lavoro.

Intesa Sanpaolo conferma il ruolo di motore dello sviluppo dell'impresa italiana, contribuendo ad accrescere il valore del Made in Italy nel mondo. Le imprese meritevoli e dotate di validi progetti sono sostenute anche nei momenti di difficoltà, accompagnandole nella realizzazione di soluzioni innovative di ristrutturazione, rilancio e crescita. L'accompagnamento delle imprese italiane nei loro percorsi di internazionalizzazione, direttamente o attraverso le proprie consociate all'estero, trova il supporto di un network attivo di Gruppo con una presenza consolidata (banche controllate, filiali corporate e sedi di rappresentanza) in circa 40 Paesi nel mondo e una copertura in 85 Paesi grazie ad accordi con altre banche. Le imprese possono poi contare sulle strutture di Italian Desk presso le filiali all'estero, con la consulenza di specialisti dedicati al supporto finanziario e alle necessità di Trade e Cash Management.

Tenendo conto che la crescita dimensionale rappresenta un elemento necessario per il successo delle PMI italiane, Intesa Sanpaolo si è dotata di una struttura dedicata alla Finanza Strutturata e all'Advisory per le PMI, che, grazie alla sinergia tra le società controllate Banca IMI e Mediocredito Italiano, risponde alle esigenze strategiche e finanziarie complesse emergenti nel panorama delle imprese con fatturato fino a 350 milioni di euro (perimetro presidiato dalla Divisione Banca dei Territori).

Banca IMI, in particolare, ha dedicato esclusivamente alle PMI una unità di Investment Banking per le operazioni di Merger & Acquisition, Equity Capital Market e Debt Capital Market e, seppure in un mercato prudente nel 2018, si è distinta nel segmento delle Mid Cap per IPO (Initial Public Offer) e aumenti di capitale nel panorama italiano.

Mediocredito Italiano, secondo la League Table di Merger Market, si è distinta quale prima banca in Italia e sesta in Europa per numero di operazioni di Acquisition Finance supportate nel 2018 per le PMI.

Intesa Sanpaolo ha sviluppato anche la partnership con Elite di Borsa Italiana, come sostegno alle PMI in un percorso di crescita non solo dimensionale, ma anche culturale e relazionale. Nel corso del 2018 ha portato 53 aziende rappresentative dell'intero territorio italiano e della diversificazione settoriale dell'economia nazionale in due Elite Lounge (piattaforma internazionale di accompagnamento delle imprese più ambiziose nelle loro fasi di sviluppo). Queste aziende costituiscono l'espressione dell'eccellenza italiana che Intesa Sanpaolo, insieme ai partner Elite e Confindustria, ha contribuito a valorizzare e a far conoscere nel mondo.

Intesa Sanpaolo sostiene concretamente la nascita di nuove realtà produttive nell'intero territorio nazionale, con attenzione per le regioni del Mezzogiorno, favorendo così lo sviluppo sociale e la crescita economica del Sud. In particolare, con riferimento a questa area con elevato tasso di disoccupazione e alto disagio sociale, il Gruppo, che registra una quota di mercato del 20%, ha accresciuto, negli ultimi tre anni, il proprio stock di finanziamenti a famiglie e imprese del 25%, il cui denominatore comune è rappresentato dall'investimento in questi territori, specialmente nei giovani e nelle start up innovative.

DIALOGO INDUSTRIALE E PROGRAMMA SVILUPPO FILIERE

Per cogliere al meglio gli elementi qualitativi e gli aspetti intangibili dell'attività imprenditoriale, nel corso del 2018 si è realizzata la diffusione presso le filiali Imprese di Dialogo Industriale. Si tratta di un nuovo approccio di relazione ideato per supportare i gestori Imprese a porsi in modo più consapevole nei confronti degli imprenditori e ad accrescere la forza della relazione, migliorando la capacità di ascolto e la comprensione dei bisogni aziendali. Una relazione più forte e di qualità permette alle strutture operative dedicate di affiancare gli imprenditori nei loro percorsi di sviluppo, con una migliore comprensione delle peculiarità delle aziende e del settore in cui operano e la possibilità di fornire risposte e soluzioni più adatte ai loro obiettivi.

Momenti di confronto con imprenditori e gestori per ascoltare le loro esigenze e individuare un linguaggio comune hanno permesso di definire una piattaforma per:

- arricchire le basi conoscitive e accompagnare i Gestori Imprese nella comprensione delle esigenze industriali dell'impresa mediante il confronto sui bisogni, sulle strategie e su tematiche che vanno oltre il supporto finanziario e transazionale;
- accentrare e rielaborare le informazioni qualitative e quantitative più rilevanti offrendo una lettura semplice, chiara e veloce dell'impresa;
- coniugare esigenze aziendali e qualità del credito, individuando insieme il modo per creare business sostenibile.

Dialogo Industriale, con l'approfondimento della situazione attuale e prospettica delle aziende clienti, offre benefici anche per le strutture deputate alla gestione dei crediti, che dispongono, oltre ad una proposta qualitativamente accurata, di un set informativo ampio per rendere più efficiente, in termini di rapidità e fluidità, la valutazione dei rischi e il processo creditizio nel suo complesso. Le positive ricadute di Dialogo Industriale consentono di coniugare efficacemente l'efficienza del processo creditizio e l'impatto positivo sulla qualità degli impieghi e di favorire l'accesso al credito per il tessuto imprenditoriale italiano articolato in Piccole e Medie Imprese, spesso organizzate in sistemi di filiere con fortissime relazioni a livello territoriale.

In parallelo con Dialogo Industriale è infatti proseguito il programma Sviluppo Filiere, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito, ponendo al centro dell'attenzione il rapporto che unisce le aziende capofila e la rete dei fornitori e consentendo una più accurata comprensione dei fabbisogni finanziari delle singole filiere. Alla fine del 2018 le aziende capofila aderenti risultano circa 630 con un potenziale di 15.000 fornitori, per un giro d'affari di oltre 70 miliardi di euro e una forza lavoro di 92.000 dipendenti.

ACCORDI PER IL CREDITO ALLE IMPRESE

Un nuovo Accordo per il credito è stato sottoscritto da ABI e dalle principali associazioni di categoria nel novembre 2018. L'iniziativa "Imprese in Ripresa 2.0", operativa dal primo gennaio 2019, ha introdotto adeguamenti alle misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle PMI, già previste dal precedente Accordo per il credito 2015 e parallelamente prorogate sino alla fine del 2018 per assicurarne la continuità, con l'obiettivo di proseguire nel sostegno delle imprese e per rispondere all'evoluzione del contesto regolamentare europeo. Nel 2018, il Gruppo ha accolto complessivamente 417 richieste di sospensione o allungamento dei finanziamenti per un totale di oltre 5.100 dall'avvio dell'iniziativa. Inoltre nell'ambito dello stesso accordo, lo smobilizzo dei crediti delle imprese verso la Pubblica Amministrazione ha permesso l'erogazione dal 2015 sino a fine dicembre 2018 di 120 finanziamenti per 3,8 milioni di euro.

Nel quadro del piano nazionale Industria 4.0, per sostenere e favorire i processi di innovazione, l'investimento nelle nuove tecnologie e la digitalizzazione delle imprese sono stati realizzati nuovi accordi di settore con:

- ANFIA, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, per azioni di sostegno della filiera produttiva, sviluppo del capitale umano, offerta di servizi non finanziari alle imprese;
- Confindustria Piccola Industria, esteso ad aprile 2018 con l'addendum "Promuovere una nuova cultura d'impresa per una crescita sostenibile", per il sostegno finanziario alla formazione, al passaggio generazionale, alle filiere e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- SACE, per il sostegno delle attività internazionali delle imprese italiane mediante interventi su garanzie internazionali e crediti documentari, finanziamenti a medio-lungo termine di Mediocredito Italiano a Piccole e Medie Imprese (International+) e servizi di recupero crediti esteri;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Turismo, con l'obiettivo di sviluppare un "Patto per il Turismo 4.0" al fine di valorizzare il settore nelle valutazioni di merito creditizio, con lo stanziamento di un plafond triennale di 5 miliardi di euro per le imprese e le filiere del settore, destinato a ristrutturare ed ammodernare le strutture ricettive, migliorare la raggiungibilità delle destinazioni, incrementare la qualità dell'accoglienza. Complessivamente, nel 2018, sono stati erogati dalla Divisione Banca dei Territori alle imprese del settore del turismo finanziamenti per un miliardo di euro.

Il supporto alle Piccole e Medie Imprese nell'ambito Industria 4.0 si è concretizzato, nel 2018, in oltre 1,3 miliardi di prestiti erogati per oltre 4.800 richieste evase.

Grazie alla collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) il Gruppo ha intensificato nel tempo il supporto per il finanziamento delle imprese italiane attraverso Mediocredito Italiano, gestore unico dei fondi BEI per la Divisione Banca dei Territori: dal 2017 sono stati siglati nuovi accordi per l'erogazione di circa 1,5 miliardi di euro destinati prevalentemente alle PMI e alle Mid Cap e per progetti speciali in ambito agroindustriale, agroalimentare e di efficientamento energetico.

Nel 2018 il Gruppo ha sottoscritto un accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) che prevede la creazione di un portafoglio con garanzia Innovfin per nuovi finanziamenti fino a 300 milioni di euro connessi a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo.

Dal luglio 2018 Intesa Sanpaolo ha avviato una nuova attività di sostegno all'economia, attraverso operazioni tranced cover, ossia portafogli di finanziamenti di nuova erogazione garantiti dal Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese PMI (istituita con il decreto integrativo del Ministero per lo Sviluppo Economico del 18 marzo 2015) e strutturati in due tranches. Il Gruppo ha ottenuto l'ammissione al Fondo per quattro portafogli per un valore complessivo di finanziamenti per 1,2 miliardi di euro. Intesa Sanpaolo risulta il Gruppo con l'impegno maggiore all'interno del panorama finanziario italiano, confermando il suo ruolo determinante quale motore dell'economia reale del Paese.

SOSTEGNO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Intesa Sanpaolo ha aderito a Resto al Sud, a favore dei giovani per l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle Regioni del Mezzogiorno e promossa dal Ministero dell'Economia, progetto che si avvale di una dotazione finanziaria di 1,25 miliardi di euro messi a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Il progetto supporta con specifiche soluzioni di finanziamento i giovani residenti in età tra i 18 e i 35 anni nella realizzazione del loro progetto imprenditoriale nei settori di produzione industriale, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone o turismo. Il sostegno può raggiungere una quota massima del 65% delle spese a fronte della copertura pubblica del rimanente 35%, sino a 50.000 euro per richiedente, con un massimo di 200.000 euro per progetti con più proponenti.

Intesa Sanpaolo è stata tra le prime banche a offrire finanziamenti per rispondere all'iniziativa, divulgando la conoscenza del progetto a circa 5.000 giovani in 38 tappe presso le filiali nel Mezzogiorno.

Complessivamente nel 2018 sono stati erogati 132 finanziamenti per 6,3 milioni di euro.

Finanziamento Microcredito imprenditoriale è dedicato ai giovani e alle micro-imprese al fine di aiutarli a lanciare una nuova attività o investire in progetti di crescita offrendo la possibilità di accedere al credito anche senza garanzie reali. Questa opportunità è resa possibile grazie a una sezione speciale del Fondo di garanzia per le Piccole Medie Imprese. Il finanziamento a medio-lungo termine, con durata massima di 7 anni e importo massimo di 25.000 euro, è funzionale all'acquisto di beni (incluse le materie prime) o di servizi strumentali all'attività svolta (compreso il canone di leasing), alla retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori, al pagamento di corsi di formazione per migliorare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali. Nel 2018 sono stati erogati più di 800 finanziamenti per 18,2 milioni di euro.

SERVIZI PER IL WELFARE AZIENDALE

È proseguita anche nel 2018 la proposizione del servizio Welfare Hub, lanciato nel 2017, per la gestione dei programmi di welfare nelle aziende. Attraverso l'accesso ad una piattaforma digitale, multimediale e multicanale (navigabile da PC, tablet e smartphone) le imprese possono concedere ai propri dipendenti beni e servizi per l'esercizio del loro credito welfare (un premio di risultato convertito in Flexible Benefit su richiesta del dipendente o premi erogati dall'azienda già sotto tale forma). Welfare Hub permette ai dipendenti delle aziende di accedere alle opportunità offerte dalla normativa fiscale e scegliere consapevolmente l'adesione ai Flexible Benefit. Oltre alla possibilità di aderire a sei diverse aree di offerte di prodotti finanziari e assicurativi, nel 2018 Welfare Hub è stata arricchita con 2 nuove sezioni con agevolazioni su una piattaforma esterna che propone sconti su beni e servizi di diverse categorie merceologiche.

Alla fine del 2018 circa 800 aziende aderiscono alla piattaforma.

L'OFFERTA PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Con Business Gemma è stato messo a disposizione, dal 2014 al 2017 con una proroga al 2018, un plafond pluriennale di 600 milioni di euro per imprese femminili e per le lavoratrici autonome. Nel 2018, sono stati erogati 408 finanziamenti per 15,4 milioni di euro. L'iniziativa consente anche di beneficiare gratuitamente della garanzia della sezione speciale del Fondo per le PMI dedicata all'imprenditoria femminile e di chiedere, nel

periodo di ammortamento, la sospensione sino a dodici mesi della quota capitale delle rate del finanziamento erogato, in caso di maternità, grave malattia anche del coniuge o dei figli, o malattia invalidante di un genitore o di un parente o affini entro il terzo grado che siano conviventi. La gamma Business Gemma include anche una polizza assicurativa che comprende coperture e servizi assistenziali per dare una risposta concreta alle difficoltà di conciliare vita privata e professionale. Le aree di intervento previste sono: salute, maternità, assistenza, aiuto e tutela legale nei momenti difficili della vita privata dell'imprenditrice. Le nuove polizze sottoscritte nel corso del 2018 sono state 66.

Per quanto riguarda le Banche estere, Banca Intesa Beograd e Intesa Sanpaolo Bank Albania hanno proseguito con le loro iniziative dedicate all'imprenditoria femminile avviate attraverso la partnership con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) nell'ambito del programma Women in Business. Il programma, che mira a sostenere micro, Piccole e Medie Imprese gestite da donne nei Balcani occidentali, ha tre componenti: prestiti agevolati, servizi di consulenza tecnica offerti dalla BERS per i partner delle istituzioni bancarie e l'estensione del know-how per le donne che beneficiano dall'iniziativa. Nel 2018, circa 400 nuovi clienti hanno beneficiato di questo prestito agevolato. Un contributo importante è stato fornito da Banca Intesa Beograd che nel 2018 ha erogato oltre 3,3 milioni di euro di finanziamenti agevolati a 386 nuovi clienti. Intesa Sanpaolo Bank Albania, dopo i due milioni di euro erogati alla clientela nel primo anno del prestito (2017), ha erogato, nel 2018, oltre 300.000 euro. Considerando il numero crescente di richieste, Intesa Sanpaolo Bank Albania ha avviato i negoziati per una seconda linea di credito che è stata definita per un importo di cinque milioni di euro nel mese di gennaio 2019.

PREMIO WOMAN VALUE COMPANY

Intesa Sanpaolo, a supporto della parità di genere e della valorizzazione del ruolo femminile nel mondo delle imprese, ha promosso diverse iniziative e sponsorizza importanti premi. In particolare, con la Fondazione Marisa Bellisario, ha istituito nel 2016 il premio Women Value Company - Intesa Sanpaolo. Il premio, giunto nel 2018 alla terza edizione, è dedicato alle Piccole e Medie Imprese che abbiano attuato politiche e strategie concrete e innovative per garantire a uomini e donne pari opportunità e riconoscimenti di carriera.

Il Gruppo intende continuare a incoraggiare l'attuazione di progetti di gestione della gender diversity e, al termine della terza edizione, è prevista anche l'organizzazione di una Lounge Elite, dedicata esclusivamente alle imprese femminili.

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

A marzo 2018 è stata costituita Intesa Sanpaolo Innovation Center, che dialoga con l'ecosistema dell'innovazione con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della nuova economia sul territorio nazionale, esplorando innovativi modelli di business per creare le competenze necessarie a supporto della competitività di lungo periodo del Gruppo e dei suoi clienti.

SVILUPPO E CRESCITA DELLE START UP

Intesa Sanpaolo Innovation Center cura, in primo luogo, la valorizzazione e orchestrazione del know-how di innovazione, che comprende la valutazione di start up, l'analisi di trend di innovazione, lo sviluppo e il coordinamento di laboratori di ricerca applicata per la creazione di nuovi asset e competenze, anche mediante collaborazioni e partnership con Istituti di Ricerca e Università.

Uno specifico impegno è rivolto allo sviluppo delle start up, tramite la progettazione e l'implementazione di servizi alle imprese innovative (programmi di coaching, accelerazione, scale up), nonché di prodotti destinati al finanziamento della loro crescita.

In tale ambito, è proseguito il programma di accelerazione internazionale Intesa Sanpaolo Start up Initiative [i], che seleziona le imprese innovative più promettenti, le prepara con iniziative di coaching al confronto con il mercato e le fa incontrare con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Le migliori start up sono presentate ad eventi specifici (Arena Meeting): nel 2018 sono state realizzate 7 iniziative (Social Ventures; due nel Biotech; Healthcare; Agritech; Cleantech; Fashiontech). Complessivamente nel 2018 hanno partecipato circa 520 start up per i diversi settori coinvolti e ne sono state formate oltre 110, di cui 60 presentate a circa 770 ospiti, potenziali investitori, imprese clienti e attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Inoltre, sono operative le Officine Formative, un percorso di accelerazione online per start up early stage che ha lo scopo di fornire gratuitamente le competenze imprenditoriali necessarie per creare, lanciare una start up sul mer-

cato e raccogliere capitali dagli investitori. Sul sito sono presenti 21 corsi con oltre 100 lezioni su varie tematiche. Sino ad oggi sono state erogate sul sito web oltre 1.500 ore di lezione a più di 3.400 utenti registrati sul sito. Sono stati realizzati anche programmi di potenziamento internazionale con servizi di assistenza e consulenza alle start up innovative e percorsi di professionalizzazione finalizzati a colmare il gap di competenze per approdare all'estero. Sono stati offerti servizi di Business Development, con supporto alle start up innovative nell'analisi delle caratteristiche del mercato potenziale di riferimento e della concorrenza, nonché per l'identificazione delle opportunità di business e delle soluzioni tecnologiche più adeguate.

Intesa Sanpaolo Innovation Center ha collaborato all'introduzione nel Gruppo di un modello di valutazione qualitativo per realtà innovative early stage. Il Diligence Assessment Tool Scorecard (DATS), a supporto della tradizionale valutazione creditizia incentrata sugli aspetti economici e finanziari, ha l'obiettivo di supportare gestori e decisori creditizi in fase di istruttoria della pratica di fido, integrando gli schemi di giudizio con una visione prospettica che valorizza il potenziale di crescita delle start up e facilita l'accesso al credito per queste imprese.

OPEN INNOVATION

L'open innovation ricomprende l'offerta di servizi di consulenza su nuove soluzioni e tecnologie abilitanti per la transizione delle imprese verso la Circular Economy e più in generale per sostenere l'innovazione delle imprese, nonché lo sviluppo di piattaforme e iniziative volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, attraverso il matching tra imprese e start up tecnologiche.

In particolare, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, Intesa Sanpaolo gestisce Tech-Marketplace, una piattaforma digitale che promuove l'interazione tra start up e piccole/medie imprese con circa 5.200 realtà rappresentative della domanda di innovazione e circa 11.000 profili di offerta tecnologica.

Specifici laboratori di ricerca e sviluppo sono stati inoltre istituiti da Intesa Sanpaolo Innovation Center per la creazione di nuovi asset e competenze, anche mediante collaborazioni con Istituti di ricerca e Università. Il modello di funzionamento dei laboratori è quello del trasferimento di know how e della contaminazione tra mondo accademico, il Gruppo e le imprese clienti. In particolare è stato attivato il laboratorio di Artificial Intelligence, in partnership con la Fondazione ISI di Torino, con l'obiettivo di ideare, sviluppare e sperimentare modelli matematici e algoritmi nell'ambito di progetti di ricerca applicata su temi di interesse del Gruppo e/o di clienti.

Per il secondo anno consecutivo, Intesa Sanpaolo è main partner di B Heroes, business talent e percorso di accelerazione rivolto alle start up e alle imprese ad alto contenuto di innovazione, volto a premiare e offrire alle imprese selezionate vari servizi di sostegno formativo e mentoring, empowerment, coaching e accesso a finanziamenti.

Intesa Sanpaolo Innovation Center segue infine lo sviluppo del network e della cultura dell'innovazione, attraverso eventi ed iniziative divulgative rivolte all'interno e all'esterno del Gruppo, diffuse anche attraverso una rete di referenti specializzati che operano nelle Direzioni Regionali della Banca dei Territori. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare il posizionamento del Gruppo come leader di innovazione, sviluppando relazioni con gli attori istituzionali dell'ecosistema nazionale e internazionale al fine di massimizzare le sinergie realizzabili.

FINANZIAMENTI E SERVIZI PER LE IMPRESE CHE INVESTONO IN INNOVAZIONE

I finanziamenti per sostenere le imprese che investono in innovazione e ricerca sono molteplici, a partire da Nova+, un prestito erogato avvalendosi di una valutazione tecnico-industriale del progetto di ricerca e innovazione svolta da una struttura d'ingegneri specializzati per settore merceologico, con la collaborazione di autorevoli atenei italiani. I progetti finanziati nel 2018 sono stati 46 per circa 54 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 (34 progetti per circa 32 milioni di euro), grazie al ricorso alla Garanzia FEI-Innovfin. Mediocredito Italiano, come riferimento del Gruppo, ha sottoscritto nel maggio 2018 un accordo con Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) che prevede la creazione di un portafoglio con un plafond complessivo di 300 milioni di euro di nuovi finanziamenti connessi a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo. La garanzia Innovfin è rilasciata dal FEI con il sostegno finanziario dell'Unione Europea, con lo scopo di favorire l'accesso al credito di Piccole e Medie Imprese – PMI – e Small MidCap con specifici requisiti innovativi aventi un rating medio basso. I finanziamenti erogati nel 2018 sono stati 47 per oltre 70 milioni di euro, mentre nel periodo 2014-2018 sono stati finanziati 274 progetti per complessivi quasi 332 milioni di euro. Inoltre, Mediocredito Italiano, in qualità di Banca concessionaria di specifiche agevolazioni pubbliche dedicate alla ricerca e innovazione (in particolare, il Fondo per la Crescita Sostenibile - FCS, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico - MiSE), ha finanziato, nel 2018, 40 progetti per circa 258 milioni di euro di investimenti a valere sui Bandi "Agenda Digitale" e "Industria Sostenibile", nonché sugli Accordi Quadro e Innovazione. Complessivamente i progetti finanziati sul Fondo Crescita Sostenibile nel periodo 2014-2018 sono stati 174 per un totale di 857 milioni di euro di investimenti.